

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 29 ottobre 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

SVILUPPUMBRIA S.P.A.
PERUGIA

PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.4 - “Bando per sostegno agli investimenti delle imprese ricettive”.

ENTI VARI E PRIVATI

GEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

Avviso pubblico - Fondo prestiti “Turismo 2024” - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione - Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali.

Avviso pubblico - Concessione di contributi in conto interessi a favore delle imprese agricole - Legge regionale n. 12 del 1° agosto 2024 - “Fondo unico regionale per l’agricoltura” - Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” Titolo 1 del bilancio di previsione 2024-2026.

ENTI VARI E PRIVATIGEPAFIN S.p.A.
PERUGIA

Avviso pubblico - Fondo prestiti “Turismo 2024” - PR FESR Regione Umbria 2021-2027 - Priorità 1 - Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione - Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi - Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali.

AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “Turismo 2024”

PR FESR REGIONE UMBRIA 2021 -2027

Priorità 1 – Una regione più competitiva: Ricerca & innovazione

Obiettivo Specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali

INDICE

Articolo 1	Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati	Pag.	3
Articolo 2	Risorse finanziarie	Pag.	4
Articolo 3	Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità	Pag.	4
Articolo 4	Spese ammissibili e limiti di spesa	Pag.	6
Articolo 5	Tempistica di realizzazione del progetto di investimento	Pag.	7
Articolo 6	Spese escluse	Pag.	7
Articolo 7	Regime di aiuto e intensità dell'intervento finanziario	Pag.	8
Articolo 8	Compilazione delle domande di ammissione	Pag.	9
Articolo 9	Cause di esclusione	Pag.	12
Articolo 10	Istruttoria e valutazione dei progetti di investimento	Pag.	12
Articolo 11	Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento	Pag.	18
Articolo 12	Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato	Pag.	19
Articolo 13	Varianti in corso d'opera	Pag.	20
Articolo 14	Obblighi per i beneficiari	Pag.	21
Articolo 15	Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca	Pag.	22
Articolo 16	Controlli in loco	Pag.	23
Articolo 17	Cumulabilità	Pag.	24
Articolo 18	Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	Pag.	24
Articolo 19	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	Pag.	25
Articolo 20	Disposizioni finali	Pag.	25
Allegato 1	Requisiti Generali di Ammissibilità	Pag.	27
Allegato 2	Glossario	Pag.	29
Allegato 3	Scheda tecnica del progetto	Pag.	31
Allegato 4	Relazione aziendale illustrativa	Pag.	37
Allegato 5	Modifica del beneficiario	Pag.	41
Allegato 6	Schema di presentazione dei dati di bilancio	Pag.	43
Allegato 7	Dettagli bilanci in forma abbreviata	Pag.	46
Allegato 8	Informativa Privacy	Pag.	47
Allegato 9	Principio DNSH	Pag.	51
Allegato 10	Carta degli aiuti a finalità regionale	Pag.	53

Articolo 1 – Caratteristiche dei Finanziamenti agevolati

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione del PR FESR Regione Umbria 2021-2027 (“PR”). Con Delibere della Giunta regionale n. 725 del 1° agosto 2024 e n. 968 dell’18 settembre 2024, la Regione Umbria ha stabilito i criteri per l’istituzione del Fondo prestiti “Turismo 2024”.
2. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai Finanziamenti agevolati erogabili a valere sul Fondo prestiti “Turismo 2024”.
3. Il Fondo prestiti “Turismo 2024” è affidato in gestione a Gepafin S.p.A. (di seguito anche “Gestore”).
4. Finalità del Fondo prestiti “Turismo 2024” è il sostegno ad investimenti destinati alla riqualificazione e miglioramento della ricettività e dei relativi servizi offerti, favorendo lo sviluppo e la nascita di imprese disseminate sull’intero territorio regionale, con particolare attenzione alla accessibilità e alla sostenibilità tali da rendere il “Prodotto Umbria” omogeneo su tutto il territorio regionale.
5. Il Fondo prestiti “Turismo 2024” interviene mediante l’erogazione di finanziamenti agevolati, con remissione parziale del debito, aventi le seguenti caratteristiche:

Finanziamento agevolato (caratteristiche)	Remissione debito
<ul style="list-style-type: none"> - Importo: 60% investimento ammesso in sede di valutazione con una remissione del debito fino al 50% - Preammortamento: 24 mesi - Ammortamento: 84 mesi - Tasso di interesse: 1,00% - Rimborso: rate semestrali costanti posticipate 	<p>Misura massima: 50% del debito contratto ad avvenuta realizzazione e rendicontazione dell’investimento ammesso.</p>

6. Qualora l’aiuto al Finanziamento agevolato comporti il superamento dei massimali dei diversi regimi di aiuto indicati al successivo Articolo 7, l’aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali.
7. La rimodulazione terrà conto dell’aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all’abbattimento del tasso di interesse e dell’aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all’eventuale garanzia del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96, e potrà comportare l’eventuale riduzione della percentuale di remissione del debito sul Finanziamento agevolato, fermo restando il valore complessivo di quest’ultimo.
8. È facoltà delle imprese richiedenti presentare domanda di accesso alla garanzia del Fondo di Garanzia L.662/96 (di seguito FdG). In caso di concessione della garanzia sul Finanziamento agevolato da parte del FdG, il tasso di interesse applicato al Finanziamento agevolato sarà pari allo 0,5% (zerovirgolascinqu per cento).
9. Qualora la concessione della garanzia del FdG comporti un onere per l’impresa richiedente, sarà cura di Gepafin comunicarne l’importo alla stessa. L’impresa richiedente potrà quindi confermare la propria volontà di accedere alla garanzia del FdG, bonificando l’importo all’ IBAN che verrà comunicato, oppure potrà rinunciare alla garanzia del FdG inizialmente richiesta.

Articolo 2 – Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria è pari ad € 5.500.000,00 stanziati da Regione Umbria a valere sulle risorse del PR-FESR 2021-2027 Asse 3– Azione 1.3.4 di cui alla DGR 933 del 18/09/2024.
2. La Regione si riserva la possibilità di aumentare le dotazioni finanziarie a valere sul presente Bando, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Articolo 3 – Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità

Sono soggetti destinatari:

1. Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio e attive alla data di presentazione della domanda, titolari di strutture ricettive regolarmente autorizzate le cui unità locali oggetto di intervento sono ubicate in Umbria.

Le tipologie ricettive ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) alberghiere, come disciplinate dalla Legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 “Legislazione turistica regionale” e identificate dal corrispondente Codice Ateco:

- alberghi
- villaggi albergo
- alberghi diffusi

- b) extralberghiere, come disciplinate dalla Legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 “Legislazione turistica regionale” e identificate dal corrispondente Codice Ateco:

- - country house
- - case e appartamenti vacanze (in forma imprenditoriale)
- - affittacamere (in forma imprenditoriale)
- - bed and breakfast (in forma imprenditoriale)
- - case religiose di ospitalità
- - ostelli per la gioventù
- - kinderheimer - centri di vacanza per ragazzi
- - rifugi escursionistici

- c) all'aria aperta, come disciplinate dalla Legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 “Legislazione turistica regionale” e identificate dal corrispondente Codice Ateco:

- - campeggi
- - villaggi turistici
- - camping village

- d) d) residenze d'epoca (in forma imprenditoriale) come disciplinate dalla Legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 “Legislazione turistica regionale” e identificate dal corrispondente Codice Ateco.

2. Piccole e medie imprese iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio alla data di presentazione della domanda che intendono realizzare strutture ricettive da classificare nelle tipologie ricettive di cui alle lett. a), b), c) e d) del punto precedente, in unità locali ubicate in Umbria.

3. L'attività economica esercitata dalle imprese di cui ai precedenti commi 1 e 2 nella sede operativa oggetto dell'intervento deve essere riconducibile ad uno dei Codici Ateco della Sezione 55 (Ateco 2007).

4. Le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere operative nel pieno e libero esercizio dei propri diritti,

- b) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- c) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" i sensi dell'Articolo 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato dal Reg. (UE) 1315/2023;
- d) non avere effettuato una delocalizzazione verso lo "stabilimento" in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto (requisito previsto esclusivamente nel caso di scelta del regime di esenzione zone assistite art. 107.3 c TFUE ex 14 Reg UE n. 651/2014 e ss.mm.ii);
- e) non abbiano insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;
- f) non siano controllanti di imprese o controllate da imprese che hanno insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;
- g) non siano controllate da persone fisiche o gruppi di persone fisiche che controllano imprese o che controllavano, nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda, imprese
 - sottoposte a procedura concorsuale liquidatoriaoppure
 - che hanno insoluti pregressi relativi a strumenti finanziari concessi con risorse della Regione Umbria o di società controllate dalla Regione Umbria;
- h) siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- i) siano in regola con i pagamenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (morosità nei confronti della P.A.);
- j) non presentino esposizioni classificate come "sofferenze", ai sensi della disciplina bancaria, nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi riferite agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della domanda di Finanziamento agevolato;
- k) non siano classificabili nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI L.662/96;
- l) siano in possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati nell'Allegato 1 al presente Avviso;
- m) sia rispettato il principio del DNSH ai sensi dell'allegato 9 del presente Avviso;

5. Nel caso in cui il progetto d'investimento comprenda spese per opere edili, murarie e impiantistiche di cui al comma 3 dell'Articolo 4, l'impresa richiedente dovrà risultare proprietaria o usufruttaria o locataria dell'immobile oggetto dell'intervento, oppure esercitare l'attività ricettiva mediante l'affitto di un ramo d'azienda che comprenda l'immobile oggetto dell'intervento.

6. La mancanza o l'inosservanza di uno dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, comporta l'inammissibilità dell'impresa al finanziamento.

7. I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e vengono verificati attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

8. Ogni impresa richiedente può presentare una o più domande ciascuna delle quali deve corrispondere ad una sola struttura ricettiva oggetto dell'investimento. La struttura ricettiva oggetto della domanda presentata a valere sul presente Bando non può essere oggetto di intervento nel Bando Sviluppo Umbria "Sostegno agli investimenti delle imprese ricettive".

Articolo 4 – Spese ammissibili e limiti di spesa

1. Sono ammissibili a Contributo i Progetti di investimento che presentano Spese Ammissibili per un importo non inferiore a euro 70.000,00 e non superiori a euro 500.000,00.
2. La spesa ammissibile per ciascun progetto è finalizzata:
 - all'innalzamento degli standard di qualità delle strutture ricettive esistenti e dei servizi connessi;
 - all'ampliamento della ricettività con incremento del numero dei posti letto, da realizzarsi mediante ristrutturazione di immobili con utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni)
 - alla realizzazione di nuove strutture ricettive mediante ristrutturazione di immobili con utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni)
3. I progetti devono essere cantierabili alla data di presentazione della domanda.
4. Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e relative a progetti di investimento non ancora conclusi:
 - a) spese per opere edili, murarie e impiantistiche sulle strutture immobiliari esistenti;
 - b) spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative alle strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (es. palestre, piscine, centri benessere, aree giochi, rimesse per bici) nonché alle aree verdi delle strutture stesse;
 - c) spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative all'ampliamento delle strutture ricettive con incremento dei posti letto, da realizzarsi mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);
 - d) spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi comprese le relative spese di montaggio e allacciamento;
 - e) spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e sviluppo di siti web aziendali multilingua e/o per l'e-commerce, potenziamento di piattaforme B2C, e-commerce;
 - f) spese tecniche relative alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 6% della somma delle spese di cui ai precedenti punti da a) a e).
5. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere riconosciute devono:
 - a) essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto ammesso e congrue;
 - b) essere sostenute (con riferimento alla data delle fatture) successivamente alla data di presentazione della Domanda;
 - c) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture dalle quali risultino chiaramente espressi l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestatati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali;
 - d) essere supportate da titoli di spesa conformi alla normativa fiscale;
 - e) essere realizzate (con riferimento alla data delle fatture) e pagate entro i tempi di realizzazione del progetto di investimento di cui all'Articolo 5;
 - f) essere pagate con un mezzo di pagamento tracciabile come indicato nel successivo Articolo 12 comma 2 lett. b).

6. I costi ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. L'IVA è considerata spesa ammissibile quando non può essere recuperata dal beneficiario (art. 69 comma 3, lettera c Reg. UE 1303/2013).

Articolo 5 – Tempistica di realizzazione del progetto di investimento

1. Il progetto di investimento deve essere realizzato entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di pubblicazione della Graduatoria definitiva di cui al successivo Articolo 10.

Articolo 6 – Spese escluse

1. Non sono ammissibili le spese:
- a) sostenute per “interventi di nuova costruzione” di cui alla lett. e) dell’art. 7 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 o per altre opere murarie diverse da quelle di cui al precedente Articolo 4 comma 4 lett. a), b) e c);
 - b) sostenute per interventi diversi da quelli indicati al precedente Articolo 4;
 - c) effettuate in data pari o anteriore al alla presentazione della Domanda e in data successiva al termine fissato per la conclusione del progetto;
 - d) effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - e) effettuate e/o fatturate da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell’impresa stessa;
 - f) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - g) relative a consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali, e simili comprese le spese relative alle attività di progettazione, direzione lavori e collaudi oltre a quanto stabilito all’Articolo 4,
 - h) relative a imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese di trasporto, spese bancarie ecc.);
 - i) amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento delle imprese beneficiarie;
 - j) per adeguamento ad obblighi di legge;
 - k) di ordinaria manutenzione secondo la definizione di cui al T.U. dell’Edilizia – DPR 380/2001;
 - l) di restauro, secondo la definizione di cui al TU dell’Edilizia – DPR 380/2001;
 - m) non afferenti la sede operativa oggetto di intervento;
 - n) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra impresa beneficiaria e fornitore;
 - o) qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - p) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo Articolo 12, comma 2, lett. b);
 - q) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti.
 - r) non sono ammesse quelle di importo imponibile inferiore a € 1.000,00;
2. Non è ammissibile l'acquisto di:
- a) beni usati e/o in leasing;

- b) beni non strettamente necessari alla realizzazione del progetto o all'esercizio dell'attività di impresa;
- c) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo targati e/o immatricolati (es. moto, scooter, auto, barche, etc.);
- d) l'acquisto di immobili o di terreni, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- e) l'acquisto di beni facilmente deperibili (biancheria da tavolo, da bagno, da letto, stoviglie, utensili per cucina);
- f) le spese di personale nonché quelle per il suo addestramento e la sua formazione;
- g) le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- h) le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- i) le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- j) le spese per il pagamento di interessi debitori;
- k) le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- l) le spese relative a rendite da capitale;
- m) le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- n) le spese di spedizione, viaggio, trasporto, vitto, alloggio;
- o) le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

Articolo 7 – Regime di aiuto e intensità dell'intervento finanziario

1. I Finanziamenti agevolati potranno essere concessi, per ciascuna sede di intervento classificata o da classificare nelle tipologie ricettive meglio sopra definite, secondo le seguenti modalità alternative:
 - in regime de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", o
 - in regime di esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato in data 26 giugno 2014 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1, e ss.mm.ii.
2. Le intensità massime di aiuto previste sono le seguenti:

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili	
	Aiuti a finalità regionale agli investimenti (art.14 Reg.651/2014)	Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (art.17 Reg.651/2014)
Micro e Piccole Imprese	35%	20%
Medie Imprese	25%	10%

Dimensione impresa destinataria	Intensità massime di aiuto applicabili	
	Regime de minimis	
PMI	50%	

3. Gli aiuti ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 651/2014 (aiuti a finalità regionale agli investimenti) potranno essere concessi esclusivamente per interventi che ricadono nelle zone della Regione Umbria comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (Aiuto di Stato S.A109349 2023/N – Italia), riportate nell'Allegato n. 10.
4. Qualora l'aiuto connesso alla presentazione della domanda comporti il superamento dei massimali indicati nella precedente tabella, l'aiuto concedibile sarà rimodulato nella fase di valutazione della domanda nel rispetto dei suddetti massimali, tenuto conto dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all'abbattimento del tasso di interesse e dell'aiuto, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo, relativo all'eventuale garanzia del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96, riducendo la percentuale di remissione del debito sul Finanziamento agevolato, fermo restando il valore complessivo di quest'ultimo.

Articolo 8 – Compilazione delle domande di ammissione

1. Le domande di Finanziamento agevolato possono essere presentate esclusivamente tramite sportello online <https://bandi.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo prestiti "Turismo 2024".
2. Lo sportello online <https://bandi.gepafin.it> sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle Domande a partire dalle ore 16 del 29 ottobre 2024 fino alle ore 12 del 28 febbraio 2025.
3. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione alle agevolazioni l'impresa dovrà disporre:
 - a) delle credenziali SPID o CIE;
 - b) di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
 - c) del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
 - d) di una marca da bollo da € 16,00.
4. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la Domanda redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
5. La Domanda generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente o da un delegato/procuratore.
6. A corredo della Domanda devono essere caricati tramite lo sportello online:
 - a) eventuale delega/procura del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente che autorizza il presentatore a inoltrare la Domanda e assumere gli impegni derivanti. La delega viene generata dallo sportello online al momento del primo accesso nel caso in cui ad accedere non sia il Legale Rappresentante. La delega/procura deve successivamente essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante e caricata tramite lo sportello online;
 - b) questionario Antiriciclaggio - Modello AR1 – DLgs 231/2007, firmato dal soggetto che presenta la Domanda, con allegata copia dei documenti d'identità in corso di validità dei titolari effettivi e del soggetto che presenta la Domanda. Per l'inoltro del questionario Antiriciclaggio deve essere utilizzato il modello disponibile sia nell'area pubblica nel sito di Gepafin www.gepafin.it, nella sezione dedicata al Fondo prestiti "Ricerca 2024" sia nell'area privata all'interno dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.
 - c) in caso di Domanda di concessione di Finanziamento agevolato superiore a 150.000 euro, autocertificazione dei dati necessari per gli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia). Per l'inoltro dell'autocertificazione deve essere utilizzato il modello disponibile sia nell'area pubblica nel sito di Gepafin

www.gepafin.it , nella sezione dedicata al Fondo prestiti “Ricerca 2024” sia nell’area privata all’interno dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.

- d) copia dei provvedimenti abilitativi per la realizzazione degli interventi, ove necessari (file .pdf); nel caso in cui gli interventi non necessitano di provvedimenti abilitativi, dichiarazione del tecnico da cui risulti che per le opere da eseguire non sono necessari titoli abilitativi,
- e) relazione aziendale illustrativa redatta secondo il format indicato nell’Allegato 4;
- f) scheda tecnica del progetto per cui viene richiesto il Finanziamento agevolato redatta secondo il format indicato nell’Allegato 3;
- g) computo metrico estimativo, redatto secondo il Prezzario regionale dell’Umbria vigente, delle spese di cui ai punti a), b) e c) dell’Articolo 4, comma 4;
- h) ultimo bilancio depositato o, nel caso in cui l’impresa richiedente non abbia l’obbligo di deposito del bilancio, schema di bilancio redatto conformemente allo schema di cui all’Allegato 6. Nel caso in cui il bilancio depositato sia in forma abbreviata dovranno essere forniti i dettagli di cui all’Allegato 7. Nel caso in cui l’impresa richiedente non abbia bilanci depositati e non abbia presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, dovrà produrre un business-plan economico-finanziario almeno a quattro anni;
- i) per imprese appartenenti a gruppi: ultimo bilancio consolidato del gruppo o, qualora non presente, ultimo bilancio delle Società del gruppo rilevanti;
- j) rilevazione Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 36 mesi disponibili alla data di presentazione della Domanda;
- k) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- l) eventuale Modulo di domanda della garanzia diretta del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 e relativi allegati, debitamente compilati e firmati, nel caso in cui l’impresa richiedente scelga di accedere alla garanzia del Fondo.

Ai fini del calcolo del punteggio di cui all’Articolo 10, deve inoltre essere caricata anche copia della documentazione attestante l’eventuale possesso della certificazione ambientale di cui all’Articolo 10, comma 9, punto 5 della tabella.

Si precisa che gli allegati di cui alle lettere e), e f) prima dell’inserimento nell’apposita sezione, dovranno essere firmati digitalmente da parte del legale rappresentante dell’impresa dichiarante, con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione.p7m. Il sistema non consentirà l’inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal p7m.

7. I dati relativi a investimenti e spese riportati nella Scheda tecnica del progetto, come da Allegato 3, dovranno essere riportati nella tabella inserita nella Domanda di concessione del Finanziamento agevolato. In caso di non coincidenza dei valori riportati nelle due distinte tabelle saranno ritenuti validi i valori riportati nella tabella inserita nella Domanda.
8. Con la presentazione della Domanda il soggetto richiedente sottoscrive anche:
 - l’informativa relativa al trattamento dei dati personali, di cui all’Allegato 8 del presente Avviso, prendendone visione prima dell’accesso tramite SPID;
 - la dichiarazione sui conflitti d’interessi e la clausola anti-pantouflage;
 - di aver preso atto di quanto indicato all’Allegato 9 del presente Avviso relativamente all’applicazione del principio DNSH.
9. Successivamente alla sottoscrizione e invio della Domanda e degli allegati obbligatori, tramite sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, il soggetto richiedente riceverà sia una notifica all’interno dell’area riservata dello sportello online sia una notifica all’indirizzo PEC del beneficiario. La notifica conterrà la conferma della protocollazione, il numero di protocollo assegnato e la data e l’ora di effettivo inoltro della Domanda.

10. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Il Gestore effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.
11. Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la Domanda non sarà istruita qualora:
 - sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
 - sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.
12. Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata qualora la stessa risulti incompleta o carente rispetto alle indicazioni e alle finalità del presente Avviso. In tal caso il richiedente è tenuto a integrare la documentazione inizialmente presentata entro il termine perentorio di 10 giorni e l'eventuale mancata integrazione richiesta entro il termine perentorio costituisce rinuncia alla Domanda di concessione del Finanziamento agevolato.
13. La mancata presentazione, entro i tempi massimi indicati, della documentazione necessaria per l'accesso alla garanzia del FdG, costituirà espressa rinuncia a tale intervento da parte dell'impresa richiedente.
14. Con la sottoscrizione della Domanda il soggetto richiedente rilascia le seguenti dichiarazioni:
 - di essere consapevole che la presentazione della Domanda non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante nei confronti di Gepafin SpA e che, in caso di modifiche o integrazioni dell'Avviso pubblico, l'onere di apportare eventuali variazioni alla Domanda necessarie a renderla conforme è in capo al richiedente pena la non ammissibilità totale o parziale della Domanda;
 - di essere consapevole che, anche a fronte dell'esito positivo della Domanda ed ammissione al Finanziamento agevolato, l'erogazione dello stesso è subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni, impegni e obblighi previsti dal presente Avviso e dalle norme applicabili e che il mancato rispetto delle condizioni, impegni ed obblighi da parte del beneficiario esonera Gepafin SpA da qualunque vincolo od obbligo all'erogazione del Finanziamento agevolato, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di sanzioni ed esclusioni;
 - di essere consapevole e di accettare esplicitamente che la presentazione della Domanda non prefigura alcun diritto alla concessione del Finanziamento agevolato;
 - di essere consapevole che Gepafin SpA, anche a seguito di indicazioni della Regione Umbria, nel rispetto del principio di collaborazione e di affidamento, può apportare modifiche all'Avviso nonché stabilire la proroga dei termini per la presentazione delle Domande:
 - per modifiche normative sopravvenute,
 - per sopravvenuti motivi di pubblico interesse
 - per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della pubblicazione dell'Avviso o per il perseguimento dell'interesse pubblico e al fine di evitare danni al bilancio della Regione Umbria.
15. La Domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

16. Presentando la Domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e si assume ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti dalla loro inosservanza.
17. Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di concessione del Finanziamento agevolato, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 9 – Cause di esclusione

1. Oltre agli altri casi specificamente indicati negli articoli del presente avviso, costituiscono sempre cause di esclusione:
 - a. la presentazione della domanda di concessione del Finanziamento agevolato con modalità diverse da quelle indicate all'Articolo 8;
 - b. la trasmissione di una domanda di concessione del Finanziamento agevolato contenente spese per un valore complessivo inferiore al limite previsto dall'Articolo 4.
 - c. l'invio della domanda di concessione del Finanziamento agevolato oltre i termini di cui all'Articolo 8.

Articolo 10 – Istruttoria e valutazione dei progetti di investimento

1. La valutazione delle Domande sarà effettuata secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, composta dalle seguenti fasi:
 - istruttoria di ammissibilità
 - valutazione tecnica ed economico-finanziaria.
2. L'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal personale di Gepafin, è diretta ad accertare:
 - la corretta presentazione della Domanda presentata tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>;
 - la completezza della Domanda e della documentazione obbligatoria;
 - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - che l'impresa richiedente non sia classificabile nella Fascia 5 del modello di rating del Fondo di Garanzia PMI L.662/96.
3. In sede di istruttoria di ammissibilità verranno effettuati dal Gestore gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (Antiriciclaggio).
4. L'esito dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al richiedente, entro 30 giorni dalla data di ricezione della Domanda, Nei 30 giorni non sono conteggiati i giorni impiegati dal portale rating del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96 per l'elaborazione della fascia di valutazione. Nel caso in cui venga richiesta un'integrazione della documentazione presentata, ai sensi del precedente Articolo 8, il procedimento di istruttoria è sospeso fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione integrativa.
5. L'esito dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al soggetto richiedente tramite notifica all'indirizzo PEC indicato in fase di registrazione all'interno dello sportello online.

6. I richiedenti che hanno presentato Domande di Finanziamento agevolato valutate non ammissibili potranno presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione dell'inammissibilità. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito definitivo della valutazione di ammissibilità entro i successivi 10 giorni dalla data di ricezione del ricorso.
7. Per tutte le Domande di Finanziamento agevolato che risultano ammissibili formalmente, verrà effettuata, tramite apposito Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), una valutazione di merito finalizzata alla formazione della graduatoria.
8. Il CTV è composto da 3 componenti di cui: un componente nominato da Sviluppumbria Spa, un componente nominato da Gepafin SpA e un componente nominato dalla Regione Umbria. I componenti nominati presentano apposita dichiarazione circa la mancanza di conflitto di interesse, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e del Codice Etico di Gepafin.
9. La valutazione di merito delle Domande presentate verrà effettuata dal CTV sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
<p>1. Qualità tecnica del progetto e integrazioni con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità tecnica in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione <p>(max 50. punti)</p>	<p>Per le strutture ricettive già esistenti: dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, attraverso un'accurata descrizione dello stato attuale, delle attività programmate e della situazione post intervento, tali da dimostrare riqualificazione ed innalzamento della qualità della struttura e dei servizi offerti</p> <p>Per le nuove strutture ricettive: dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, attraverso un'accurata descrizione dello stato attuale, delle attività programmate e della situazione post intervento, tali da dimostrare creazione di posti letto e numerosità/qualità dei servizi offerti</p>	<p>Fino a un massimo di 50 punti</p> <p>Per le strutture ricettive già esistenti: Accuratezza descrittiva dello stato attuale; (5 punti)</p> <p>Accuratezza descrittiva della attività programmate e delle tempistiche di realizzazione degli interventi; (5 punti)</p> <p>Chiarezza descrittiva degli obiettivi che si intende raggiungere in termini di incremento qualitativo della struttura e/o dei servizi offerti (10 punti)</p> <p>Dettaglio della riqualificazione post-intervento, della qualità della struttura e dei servizi offerti. (30 punti)</p> <p>Per le nuove strutture ricettive: Accuratezza descrittiva dello stato attuale; (5 punti)</p> <p>Accuratezza descrittiva della attività programmate e delle</p>

		<p>tempistiche di realizzazione degli interventi; (5 punti)</p> <p>Chiarezza descrittiva degli obiettivi che si intende raggiungere in termini di qualità della struttura e/o dei servizi offerti (10 punti)</p> <p>Dettaglio del post-intervento tale da dimostrare la creazione di posti letto e numerosità/ qualità della struttura e dei servizi offerti. (30 punti)</p>
<p>2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostenibilità finanziaria ed economicità del progetto coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione <p>(max 10 punti)</p>	<p>Punteggio da assegnare sulla base del cronoprogramma di spesa prevedendo un punteggio maggiore per tempi di realizzazioni minori</p>	<p>Fino a un massimo di 10 punti</p> <p>Dettaglio del cronoprogramma di spesa: entro i 18 mesi 6 punti entro i 15 mesi: 8 punti entro i 12 mesi: 10 punti.</p>
<p>3. Grado di innovazione dell'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> grado di innovatività e aumento nell'erogazione dei servizi, prodotti e attività funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo <p>(max 25 punti)</p>	<p>Per le strutture ricettive già esistenti: Grado di innovatività in termini di potenziamento della qualità e della numerosità dei servizi offerti Per le nuove strutture ricettive: Numerosità e qualità dei servizi offerti</p>	<p>Fino a un massimo di 20 punti</p> <p>Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 4 lettere b) e c) (OP) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP). OP \geq 50% TSP: 20 punti OP \geq 30% TSP: 15 punti OP \geq 20% TSP: 10 punti OP \geq 10% TSP: 5 punti OP < 10% TSP: 0 punti</p>
	<p>Per le strutture ricettive già esistenti: Grado di innovatività del progetto in termini di potenziamento della dotazione tecnologica dell'impresa nell'erogazione dei servizi e nei processi di lavoro Per le nuove strutture ricettive: Grado di innovatività del progetto in relazione alla dotazione tecnologica</p>	<p>Fino a un massimo di 5 punti</p> <p>Punteggio da assegnare in base al peso della componente di spesa di cui all'articolo 4 comma 4 lettera e) (ICT) rispetto al totale di spesa ammissibile del progetto (TSP). ICT \geq 25% TSP: 5 punti ICT \geq 20% TSP: 4 punti ICT \geq 15% TSP: 3 punti ICT \geq 10% TSP: 2 punti</p>

	dell'impresa nell'erogazione dei servizi e nei processi di lavoro	ICT \geq 5% TSP: 1 punto ICT < 5% TSP: 0 punti
4. Rilevanza del progetto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico (max 10 punti)	Capacità dell'investimento di produrre effetti nella lotta al cambiamento climatico (riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso impiego di materiali ecosostenibili)	Fino a un massimo di 10 punti Punteggio da assegnare in base alla presenza di investimenti che riguardano: 5 o più elementi (*): 10 punti 3 o 4 elementi (*): 5 punti 1 o 2 elementi (*): 1 punto 0 elementi (*): 0 punti
5. Premialità (max 5 punti)	Presenza di sistemi di gestione finalizzati a ridurre gli impatti ambientali delle produzioni e/o a garantire la sostenibilità aziendale dimostrati dal possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 - ISO 50001 - EMAS - ISO 45001 - ESG)	Punti 2
	Presenza nella compagine societaria di almeno un under 30	Punti 1
	Presenza nella compagine societaria di almeno una donna	Punti 1
	Partecipazione dell'impresa ad altre azioni interregionali o della cooperazione territoriale	Punti 1
TOTALE (max)		100

(*) Per l'attribuzione del punteggio relativo alla rilevanza del progetto rispetto al tema della lotta al cambiamento climatico, saranno considerati i seguenti elementi:

- Soluzioni per l'efficienza energetica delle strutture e delle attrezzature ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa (es. sistemi/impianti/apparecchiature che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza, attrezzature/macchinari ad alta efficienza attestata dall'etichetta energetica UE, etichetta Energy Star);
- Adozione di tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali da costruzione sostenibili / riciclati certificati;

- Utilizzo di arredi prodotti con materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo; riuso degli arredi sostituiti, anche tramite la destinazione a terzi;
 - Utilizzo di beni dotati di etichettatura ambientale di Tipo 1 (es. Ecolabel, Blauer Engel, TCO ecc);
 - Impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali siano garantiti la manutenzione nel tempo e il corretto recupero, riciclaggio e smaltimento a fine vita, utilizzo di apparecchiature rigenerate;
 - Gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico migliorativi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità (es., sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.); soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (es. sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche);
 - Riduzione dell'inquinamento delle acque (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue);
 - Interventi di drenaggio urbano sostenibile che prevedono il ricorso a nature-based solutions (es. rain garden, fossi vegetati) e di de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali e/o aumento della permeabilità dei suoli;
 - Mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'utilizzo della bicicletta (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
 - Possesso della certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).
10. Criteri di Giudizio relativamente all'elemento di valutazione 1) "Qualità tecnica del progetto e integrazioni con altri interventi: qualità tecnica in termini di obiettivi, metodologie proposte e delle procedure di attuazione":
- Eccellente 1 = Le azioni descritte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti radicali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati.
 - Buono 0,8 = Le azioni descritte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti sostanziali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati.
 - Sufficiente 0,6 = Le azioni descritte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti ordinari in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati.
 - Mediocre 0,4 = Le azioni descritte sono solo labilmente connesse agli obiettivi e la logica di progetto è presentata in maniera disordinata. I risultati prevedibili sono modesti e non identificati chiaramente dal proponente e laddove elencati o quantificati non trovano rispondenza con la situazione reale oppure il progetto presenta azioni che producono risultati non ammissibili da bando (es. manutenzione ordinaria, adeguamento alla normativa esistente in caso di strutture non a norma o che presentano caratteristiche difformi dai regolamenti regionali)
 - Inadeguato 0,2 = Le azioni descritte non sono tali da produrre risultati rispetto agli obiettivi oppure intervento non conforme coi dettami del bando o che non corrisponde agli standard qualitativi obbligatori minimi previsti dalla normativa vigente
 - Non Valutabile 0 = Non vi sono elementi sufficienti per valutare la qualità progettuale.
11. Ciascun giudizio attribuito alle componenti di cui al Criterio 1 sarà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per la singola componente: (Criterio di Giudizio) x (Punteggio massimo) = (Punteggio attribuito all'elemento di valutazione)
12. Per ciascun progetto il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) attribuirà il punteggio alle singole componenti progettuali ammesse, sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni ricavate dalla Domanda di concessione del Finanziamento agevolato, da tutti i documenti allegati alla Domanda e dalle eventuali integrazioni fornite.

13. Per poter essere ammesso alle agevolazioni il progetto dovrà ottenere un punteggio minimo di valutazione tecnica di 55 punti su 100.
14. Il Gestore effettuerà inoltre una valutazione economico finanziaria del soggetto richiedente, secondo le disposizioni normative vigenti e nel rispetto delle norme imposte agli intermediari vigilati ex Art. 106 Testo Unico Bancario, comprensiva dell'analisi di adeguatezza dei flussi finanziari prospettici rispetto agli impegni futuri dell'impresa richiedente, inclusi quelli derivanti dal rimborso del Finanziamento agevolato.
15. Nel caso in cui l'Impresa richiedente abbia scelto di non ricorrere alla garanzia del Fondo di Garanzia PMI L. 662/96, a seguito degli esiti della valutazione economico-finanziaria, Gepafin potrà prevedere l'acquisizione di garanzie reali o personali.
16. La valutazione tecnica e la valutazione economico-finanziaria del soggetto richiedente saranno completate dal Gestore entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle Domande indicato al precedente Articolo 8. Nel caso in cui venga richiesta un'integrazione della documentazione presentata, ai sensi del precedente Articolo 8, il procedimento di valutazione è sospeso fino al giorno successivo alla ricezione della documentazione integrativa.
17. In caso di punteggio di valutazione tecnica pari almeno a 55 punti su 100 e di esito positivo della valutazione economico-finanziaria, il Gestore delibera l'inserimento in graduatoria della Domanda di concessione del Finanziamento agevolato. In caso contrario il Gestore delibera il respingimento della Domanda.
18. L'esito complessivo della valutazione tecnica ed economico-finanziaria e il conseguente inserimento in graduatoria della Domanda oppure il respingimento della Domanda verranno comunicati dal Gestore al richiedente, entro 5 giorni dal completamento della stessa, tramite mail all'indirizzo PEC del Beneficiario.
19. In caso di mancato accoglimento della Domanda di Finanziamento agevolato, l'impresa richiedente potrà presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile sia nel sito www.gepafin.it sia nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione di respingimento. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito del ricorso entro i successivi 10 giorni dalla data di ricezione dello stesso.
20. Decorso i termini massimi per la definizione di eventuali ricorsi il Gestore procederà alla formazione della graduatoria definitiva e provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria oltre che nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> e nel proprio sito istituzionale www.gepafin.it.
21. A scorrimento della graduatoria, saranno finanziabili tutte le richieste fino a concorrenza della dotazione del Fondo prestiti "Turismo 2024", di cui all'Articolo 2.
22. Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti prevale, ai fini della graduatoria, l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 11 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

1. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, per le richieste finanziabili il Gestore invia alla casella PEC del Beneficiario la richiesta di presentazione dei seguenti documenti:
 - Documento Unico di Regolarità (DURC) contributiva in corso di validità;
 - Ultima segnalazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 12 mesi.
 - Nel caso in cui il progetto d'investimento comprenda spese per opere edili, murarie e impiantistiche di cui al comma 4 dell'Articolo 4, documentazione attestante che l'impresa beneficiaria:
 - sia proprietaria o usufruttaria o locataria, con contratto di locazione avente scadenza successiva a quella del Finanziamento agevolato, dell'immobile oggetto dell'intervento, oppure
 - eserciti l'attività ricettiva mediante l'affitto di un ramo d'azienda, che comprenda l'immobile oggetto dell'intervento, avente scadenza successiva a quella del Finanziamento agevolato.
2. Il Beneficiario dovrà produrre la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui il beneficiario non risulti in possesso dei suddetti documenti dovrà:
 - richiedere, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal Gestore, il documento o i documenti non in suo possesso agli Enti competenti e trasmettere la ricevuta dell'avvenuta richiesta al Gestore; la data della ricevuta della richiesta farà fede per i controlli sul rispetto della tempistica;
 - inviare i documenti al Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di rilascio degli stessi da parte degli Enti competenti.
3. Entro 20 giorni dalla ricezione dei documenti sopra indicati, dopo aver accertato:
 - che il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
 - che non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario intervenute successivamente alla concessione del Finanziamento agevolato;
 - che l'eventuale contratto di locazione dell'immobile oggetto dell'intervento o l'eventuale contratto di affitto di ramo d'azienda comprendente l'immobile oggetto dell'intervento, abbiano scadenza successiva a quella del Finanziamento agevolato.il Gestore invia alla casella PEC del Beneficiario il file pdf della proposta di Finanziamento comprensiva del relativo documento di sintesi e di ogni altra documentazione necessaria, sottoscritti con firma digitale.
4. Entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricezione della proposta di Finanziamento inviata dal Gestore, il Beneficiario sottoscrive digitalmente i documenti ricevuti e li invia al Gestore, unitamente alla eventuale documentazione necessaria per la successiva erogazione del Finanziamento, tramite la propria casella PEC.
5. Entro 20 giorni dalla ricezione dell'accettazione/sottoscrizione del contratto da parte del Beneficiario, il Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione contrattuale accettata/sottoscritta e inviata dal Beneficiario.
6. In caso di esito negativo dei controlli effettuati il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario, al quale è concesso un termine perentorio di 10 giorni di tempo, dalla data di ricezione della comunicazione, per regolarizzare la propria posizione e inviare al Gestore la relativa documentazione probante.

7. In caso di esito positivo delle verifiche documentali il Gestore eroga il Finanziamento agevolato al Beneficiario in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella fase di presentazione della domanda.
8. Il mancato rispetto da parte del Beneficiario dei termini perentori indicati nel presente Articolo comporta la revoca del Finanziamento agevolato.
9. I Beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del Finanziamento agevolato, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel contratto di finanziamento.
10. In caso di modifica del Beneficiario si rinvia alla disciplina riportata nell'Allegato 5.

Articolo 12 – Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato

1. L'intervento deve essere completato entro i 24 mesi successivi alla data di pubblicazione della Graduatoria Definitiva.
2. Al fine di consentire al Gestore di verificare la realizzazione degli investimenti e l'adempimento agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, inderogabilmente entro il sessantesimo giorno successivo alla scadenza del termine per l'effettuazione delle spese ammissibili, pena la decadenza dell'agevolazione concessa, l'impresa beneficiaria dovrà presentare al Gestore, tramite PEC, la seguente documentazione:
 - a) documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) relativi al programma d'investimenti sui quali sia stato apposto il CUP (Codice Univoco di Progetto) attribuito al progetto agevolato e comunicato all'impresa beneficiaria in sede di ammissione al Finanziamento agevolato, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n° 13/2023 convertito in Legge n° 41/2023 e s.m.i. Per i titoli di spesa emessi prima del ricevimento di tale comunicazione è comunque necessario che gli stessi riportino l'indicazione del presente Avviso mediante l'apposizione della dicitura "Spesa per la quale è stata presentata Domanda di ammissione al Finanziamento agevolato a valere sull'Avviso fondo prestiti Turismo 2024".
 - b) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui al punto 1, rappresentata da bonifico bancario o ricevuta bancaria con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata) Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati all'impresa Beneficiaria come risultante da copia dell'estratto conto bancario che ne attesta l'avvenuta transazione;
 - c) nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia previsto la realizzazione di una nuova struttura ricettiva, copia della SCIA amministrativa di classificazione presentata al Comune competente;
 - d) relazione finale sottoscritta dal tecnico incaricato, computo metrico a consuntivo e relativo quadro di raffronto;
 - e) idonea documentazione fotografica comprovante l'apposizione del poster/cartellone temporaneo richiesto dagli obblighi di informazione e pubblicità dell'aiuto, di cui all'Articolo 14, comma 5, lettera d).
3. Qualora abbia realizzato gli investimenti previsti e adempiuto agli eventuali impegni assunti in fase di richiesta del Finanziamento agevolato, il Beneficiario avrà diritto alla remissione del suo debito verso il Fondo prestiti "Turismo 2024", secondo quanto indicato all'Articolo 1 e all'Articolo 7.

4. È consentita la rendicontazione di un ammontare di spesa ammissibile inferiore a quella ammessa all'agevolazione purché pari ad almeno il 70% (settanta per cento) della stessa e per un importo minimo almeno pari alla spesa minima ammissibile indicata al precedente Articolo 4. La riduzione dell'importo totale di spesa ammissibile comporterà:
- il ricalcolo del punteggio di cui all'Articolo 10, comma 9 e successivi;
 - l'obbligo per l'impresa beneficiaria di rimborsare anticipatamente, in proporzione alla differenza fra la spesa ammissibile e la spesa ammessa all'agevolazione, il Finanziamento agevolato inizialmente erogato a suo favore;
 - il recupero da parte del Gestore dell'aiuto indebitamente percepito dall'impresa beneficiaria in termini di abbattimento del tasso di interesse sulla quota del Finanziamento agevolato da rimborsare anticipatamente;
 - il ricalcolo da parte del Gestore dell'importo della remissione del debito inizialmente concessa, al fine di garantire il rispetto dei massimali di intensità di aiuto di cui all'Articolo 7 del presente Avviso.
- Il ricalcolo del punteggio di cui all'Articolo 10, comma 9 e successivi, potrà comportare:
- a) la riduzione del punteggio al di sotto della soglia minima di ammissione, indicata all'Articolo 10, comma 13;
 - b) la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse.
- Il verificarsi di uno o di entrambi i casi è causa di revoca del Finanziamento agevolato.

Articolo 13 – Varianti in corso d'opera

1. Salvo quanto previsto al comma 4 dell'Articolo 12, non sono ammesse varianti all'importo delle diverse tipologie di spesa proposte.
2. Fermo restando l'importo totale ammesso per macro voce di spesa, sono ammissibili variazioni di spesa solo se queste avvengono all'interno delle singole macro voci di spesa a) b) c) d) e) ed f.
3. Qualsiasi variazione al progetto ammesso all'agevolazione che l'impresa beneficiaria intenda effettuare, diversa dalla semplice sostituzione del fornitore, dovrà essere formalmente richiesta a Gepafin SpA, tramite invio di PEC all'indirizzo di posta elettronica bandi.gepafin@legalmail.it, con dettagliata indicazione degli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso al Finanziamento agevolato e delle motivazioni peculiari per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.
4. Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:
 - di un importo di totale di spesa ammissibile non inferiore al 70% del totale di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della Domanda;
 - di un importo totale di spesa ammissibile non inferiore al limite minimo indicato all'Articolo 4;
 - della finalità e degli obiettivi del progetto ammesso al Finanziamento agevolato.
5. Le variazioni saranno sempre sottoposte al vaglio del Comitato Tecnico di Valutazione, nominato ai sensi dell'Articolo 10, che potrà modificare il punteggio di valutazione tecnica inizialmente attribuito e/o determinare la non ammissibilità, totale o parziale, di una o più delle spese relative al progetto oggetto di variazione, con conseguente ricalcolo del punteggio di cui all'Articolo 10.
6. A seguito della valutazione tecnica effettuata sulla variazione presentata, nei casi in cui:
 - a) l'eventuale modifica del punteggio di valutazione tecnica attribuito dal CTV comporti il mancato rispetto della soglia indicata all'Articolo 10, comma 13;

- b) l'eventuale ricalcolo del punteggio di cui all'Articolo 10, comma 9 e successivi, comporti la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse;
il Gestore procederà con la revoca del Finanziamento agevolato.
7. Le variazioni autorizzate non potranno mai determinare variazioni in aumento del Finanziamento agevolato concesso ma potranno comportare variazioni in riduzione dello stesso con conseguente ricalcolo dell'aiuto, anche in termini di remissione del debito.
8. Le imprese beneficiarie potranno presentare una sola richiesta di variazione al progetto presentato in sede di Domanda di Finanziamento agevolato, entro i dodici mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Conseguentemente non saranno esaminate richieste di variazioni successive alla prima o successive al termine dei dodici mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Articolo 14 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni acquistati con il Finanziamento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva nella/e unità operativa/e dell'impresa beneficiaria ubicata/e nella Regione Umbria.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere attiva ed operante in uno dei settori di attività ammessi, di cui al precedente Articolo 3, fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - b) dovrà gestire direttamente l'attività della struttura ricettiva oggetto dell'intervento agevolato fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - c) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale liquidatoria fino alla data di estinzione del Finanziamento agevolato;
 - d) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art.65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali mobili ed immateriali per i quali è stato concesso il Finanziamento agevolato, entro i cinque anni dal loro acquisto;
 - e) non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo l'immobile oggetto dell'intervento fino alla scadenza del Finanziamento agevolato;
 - f) dovrà trasmettere, anche su richiesta di Gepafin SpA, tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio del Finanziamento agevolato;
 - g) fornire, entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata da Gepafin SpA tramite PEC, tutte le informazioni che Gepafin SpA dovesse ritenere utili, rispetto alle indicazioni e alle finalità del presente Avviso, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (d.p.r. 445/2000).
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera d), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati con altri beni aventi analoga funzionalità;
4. L'impresa beneficiaria dovrà adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato alle attività oggetto del Finanziamento agevolato, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
5. L'impresa beneficiaria dovrà altresì:
 - a) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

- b) comunicare, in relazione all'intervento richiesto, i dati previsti dal sistema di monitoraggio e controllo del PR FESR Umbria 2021-2027;
 - c) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e dal Gestore. Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
 - d) adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui agli articoli 46,47 e 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, nelle "LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI FINALI FESR 2021-2027" pubblicate nel sito della Regione Umbria (<https://www.regione.umbria.it/comunicazione>).
6. L'impresa beneficiaria è tenuta inoltre al rispetto degli obblighi previsti dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 96, al capo II "Misure per il contrasto alla delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali".

Articolo 15 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

1. Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia all'agevolazione con le stesse modalità indicate al precedente Articolo 11 per l'accettazione/sottoscrizione del contratto di Finanziamento agevolato. Qualora la rinuncia all'agevolazione avvenga dopo l'erogazione del Finanziamento agevolato, la rinuncia comporterà per il Beneficiario:
 - l'obbligo di restituzione dell'importo erogato a suo favore al netto del capitale rimborsato, con decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già intervenuta;
 - l'obbligo di restituzione dell'aiuto percepito in termini di abbattimento del tasso di interesse sul Finanziamento agevolato, più gli interessi di recupero per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del Finanziamento agevolato e la data di effettivo rimborso, calcolati in conformità alla normativa comunitaria tempo per tempo vigente.
2. Oltre agli altri casi specificamente indicati negli articoli del presente Avviso, l'agevolazione concessa è soggetta a decadenza con perdita del beneficio e conseguenti:
 - risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato con decadenza dal beneficio del termine,
 - decadenza e revoca della remissione del debito di cui all'Articolo 12 eventualmente già intervenuta,
 al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:
 - a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
 - b) venir meno dei requisiti previsti all'Articolo 3;
 - c) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria per qualsiasi causa, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali;
 - d) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;

- e) mancato pagamento, rilevato 90 giorni dopo la scadenza, di una rata del Finanziamento agevolato erogato;
- f) variazione del programma d'investimento che comporti l'attribuzione di un punteggio di valutazione tecnica al di sotto della soglia indicata all'Articolo 10 comma 13 oppure la collocazione dell'impresa in una posizione in graduatoria inferiore a quella della prima impresa ammessa e non finanziata per esaurimento delle risorse.

Con riferimento ai precedenti punti b) e c) il Gestore potrà procedere alla revoca parziale dell'agevolazione, qualora sia applicabile un criterio di proporzionalità e ove non previsto diversamente.

3. Ai sensi del punto d) configurano sempre la fattispecie di grave inadempimento:
 - la mancata realizzazione dell'investimento dichiarato nella Domanda d'intervento, per una percentuale superiore al 30% dell'ammontare di spesa ammissibile considerato per l'istruttoria della richiesta e comunque per un importo tale da ridurre il totale della spesa ammissibile al di sotto del limite minimo indicato all'Articolo 4;
 - il mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario di cui all' Articolo 14, relativamente ai punti da 1 a 4.
4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, il Gestore avvia un contraddittorio con il Beneficiario.
5. Qualora in esito a tale contraddittorio il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato la revoca totale dell'agevolazione concessa e conseguentemente:
 - la risoluzione del contratto di Finanziamento agevolato, eventualmente già stipulato, con decadenza dal beneficio del termine,
 - la decadenza e revoca della remissione del debito eventualmente già intervenuta.
6. Sulle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente a titolo di capitale e di interessi contrattuali, verranno calcolati interessi di mora al Tasso di Riferimento Comunitario di volta in volta vigente maggiorato di cinque punti percentuali. Sulle somme che dovranno essere restituite dal Beneficiario inadempiente a titolo di aiuto ricevuto, verranno calcolati interessi di recupero secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria tempo per tempo vigente.
7. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente alla revoca del Finanziamento agevolato il Gestore trasmette ai destinatari il provvedimento di revoca e la conseguente ingiunzione di pagamento.
8. L'ingiunzione di pagamento costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento delle somme dovute dal Beneficiario inadempiente. Per le attività di recupero il Gestore può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Articolo 16 – Controlli in loco

1. Gli interventi ammessi al Finanziamento agevolato saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dal Gestore ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) n. 2021/1060 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione del Finanziamento

agevolato con modalità che verranno per tempo comunicate. I controlli in loco saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei Finanziamenti agevolati potranno essere effettuati su base campionaria dal Gestore ai sensi degli artt. 74, 77 e seguenti del Reg. (CE) n. 2021/1060 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 2021/1060.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Articolo 17 – Cumulabilità

1. Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di stato, incluse quelle concesse a titolo di De minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.
2. E' fatta salva la possibilità di cumulo con agevolazioni fiscali, aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale, ed aiuti derivanti dall'intervento dei Fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, fermo restando il rispetto delle regole previste in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato (articolo 5 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e articolo 8 del regolamento (UE) n. 2014/651).

Articolo 18 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

1. Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.
2. Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati pubblicate sullo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>.
3. Il titolare del trattamento dei dati è Gepafin S.p.A. individuato quale "Soggetto gestore".
4. L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti dei titolari del trattamento in ogni momento, rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Gepafin S.p.A., Via Campo di Marte n. 9, 06132 Perugia, o inviando un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpdp@gepafin.it.
5. Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.
6. I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.
2. Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e rivolgendosi a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC bandi.gepafin@legalmail.it.
3. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a Gepafin S.p.A. inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica bandoturismo@gepafin.it.

Articolo 20 – Disposizioni finali

1. Il mancato rispetto dei Termini Perentori indicati nel presente Avviso comporteranno l'inammissibilità della Domanda di concessione e/o la revoca dell'agevolazione concessa.
2. Il Gestore è esonerato da ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei tempi del procedimento di concessione e di erogazione del Finanziamento agevolato, che dovesse derivare da malfunzionamenti, inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali, ad esempio Registro Nazionale Aiuti (RNA) o portale per il rilascio della documentazione antimafia.
3. Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni fra il Gestore e i Destinatari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Eventuali utility (es. alert, ticketing, ecc...) messe a disposizione dei Destinatari nello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> saranno da considerarsi quale servizio aggiuntivo messo a disposizione dal Gestore a favore delle imprese, non sostitutivo delle comunicazioni PEC.
4. Qualora vengano rilasciate funzionalità aggiuntive dello sportello online <https://bandi.gepafin.it/> ne verrà data comunicazione ai Destinatari/Beneficiari, tramite pubblicazione nel sito www.gepafin.it.
5. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute successivamente alla pubblicazione del presente Avviso. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR Umbria le modifiche intervenute e comunica le eventuali modalità per l'integrazione delle domande.
6. È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e s.m.i. e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (2016/C 269/01) e s.m.i.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.
8. Il Gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

T/0491 (A pagamento)

ALLEGATI

Allegato n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avere in corso procedure di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione straordinaria, di liquidazione coatta amministrativa, di fallimento, di liquidazione giudiziale e di ogni altra procedura concorsuale liquidatoria prevista dal Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ex D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., nonché da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per l'apertura di tali procedure a proprio carico;
2. non essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
3. non essere soggetto e non avere amministratori soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
4. non aver riportato e non avere amministratori che abbiano riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 terdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

L'esclusione si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

5. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
6. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
7. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").
13. non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Umbria o di Gepafin, nel triennio successivo dalla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Soggetto beneficiario (clausola anti-pantouflage).

Allegato n. 2 – Glossario

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2021-2027, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al PR Umbria, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

- a. «**PR**» Programma Regionale;
- b. «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c. «**Beneficiario**» il soggetto giuridico che beneficia del Finanziamento agevolato;
- d. «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso;
- e. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- f. «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g. «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- h. «**PMI**» la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- i. «**Piccole imprese**» all'interno della categoria delle PMI, si definiscono piccole imprese le imprese che occupano meno di 50 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- j. «**Micro imprese**» all'interno della categoria delle PMI, si definiscono micro imprese le imprese che occupano meno di 10 persone e hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- k. «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- l. «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- m. «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considerano operare sullo «**stesso mercato rilevante**» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- n. «**Disciplina Antiriciclaggio**» D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

- o. «**Titolo di disponibilità**» qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;
- p. «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018)

Allegato n. 3 – Scheda tecnica del progetto

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____

Prov. _____ il ___/___/___, in qualità di legale rappresentante procuratore dell'impresa richiedente la concessione del Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Turismo 2024"

Denominazione _____

Partita IVA _____

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

Dichiara

A. Ubicazione e denominazione della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

Provincia _____

Comune _____

Località / Via _____

Numero Civico _____

Sezione censuaria (*) _____

Denominazione della struttura _____

(*) L'indicazione della Sezione censuaria è obbligatoria solo nel caso in cui l'intervento sia richiesto in regime di aiuto art. 14 Reg. 651/2014 "GBER" e la struttura ricettiva di realizzazione del progetto sia ubicata nel Comune di Terni.

B. Tipologia della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

- Alberghi
- Alberghi diffusi
- Villaggi albergo
- Residenze d'epoca

- Country House
- Case e appartamenti vacanze
- Affittacamere
- Bed and breakfast
- Case religiose di ospitalità
- Ostelli per la gioventù (
- Kinderheimer - centri di vacanza per ragazzi
- Rifugi escursionistici
- Strutture all'aria aperta (campeggi, villaggi turistici e camping village)

C. Codice ISTAT (ATECO 2007) di attività della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

codice a sei cifre (sottocategoria) _____

D. Titolo di possesso, da parte dell'impresa richiedente, della struttura ricettiva di realizzazione del progetto:

- proprietà;
- locazione con durata fino al _____;
- affitto di ramo d'azienda con durata fino al _____;
- altro (usufrutto, ecc...) _____.

E. CRONOPROGRAMMA E ATTIVITA'

Indicare le date di inizio e fine progetto, descrivere inoltre in maniera dettagliata ed esaustiva le attività da eseguire in ordine temporale per la realizzazione dello stesso

Data inizio prevista: _____

Data fine prevista: _____

.....

.....

.....

.....

.....

.....

F. Dettaglio del progetto

Descrivere dettagliatamente lungo l'intera durata del Progetto proposto le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione dei risultati attesi

(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il Progetto trova la sua giustificazione. Descrivere gli obiettivi, i fabbisogni che si intende soddisfare e i risultati che si intende cogliere attraverso l'intervento proposto (anche mediante informazioni di tipo quantitativo relative sia ai risultati che alla variazione attesi)

(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

Descrivere l'impatto e gli effetti del progetto proposto sulla sede di intervento, partendo dall'attuale contesto e descrivendo dettagliatamente il miglioramento atteso in termini di competitività e attrattività

(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

Illustrare dettagliatamente il piano di investimento proposto mettendo evidenziando la coerenza tra gli investimenti proposti ed il progetto nella sua totalità

(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

Il progetto prevede l'introduzione di innovazioni:

- A LIVELLO DI PRODOTTI/PROCESSI: sì no
- A LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE E MARKETING: sì no

Se si è risposto affermativamente a una delle due opzioni precedenti, descrivere dettagliatamente le innovazioni che si intende introdurre e l'impatto delle stesse nella sede di intervento

(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

TEMI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E/O SOCIALE PERTINENTI IL PROGETTO

Sostenibilità ambientale:

- 1- il progetto **non** riguarda aspetti di sostenibilità ambientale
- 2- il progetto riguarda aspetti di sostenibilità ambientale (indicare uno o più aspetti)

(nel caso sia stata selezionata l'opzione 2 indicare uno o più elementi tra quelli sotto riportati):

- Soluzioni per l'efficienza energetica delle strutture e delle attrezzature ulteriori rispetto a quanto previsto dalla normativa (es. sistemi/impianti/apparecchiature che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza, attrezzature/macchinari ad alta efficienza attestata dall'etichetta energetica UE, etichetta Energy Star);
- Adozione di tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali da costruzione sostenibili / riciclati certificati;
- Utilizzo di arredi prodotti con materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo; riuso degli arredi sostituiti, anche tramite la destinazione a terzi;
- Utilizzo di beni dotati di etichettatura ambientale di Tipo 1 (es. Ecolabel, Blauer Engel, TCO ecc);
- Impiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche per le quali siano garantiti la manutenzione nel tempo e il corretto recupero, riciclaggio e smaltimento a fine vita, utilizzo di apparecchiature rigenerate;
- Gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico migliorativi rispetto a quanto previsto per l'ammissibilità (es., sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.); soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (es. sistemi di raccolta e riuso delle acque meteoriche);
- Riduzione dell'inquinamento delle acque (es. sistemi per la fitodepurazione delle acque reflue);
- Interventi di drenaggio urbano sostenibile che prevedono il ricorso a nature-based solutions (es. rain garden, fossi vegetati) e di de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali e/o aumento della permeabilità dei suoli;
- Mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'utilizzo della bicicletta (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- Possesso della certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).

Descrivere dettagliatamente la motivazione della/e scelta/e espressa/e nell'elenco sopra
(ogni sezione deve contenere obbligatoriamente almeno 4000 caratteri)

G. Investimenti e spese

Tipologia	Descrizione	Importo
a)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche sulle strutture immobiliari esistenti	
b)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative alle strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (es. palestre, piscine, centri benessere, aree giochi, rimesse per bici) nonché alle aree verdi delle strutture stesse;	
c)	spese per opere edili, murarie e impiantistiche relative all'ampliamento delle strutture ricettive con incremento dei	

	posti letto, da realizzarsi mediante utilizzo di volumetrie esistenti (sono escluse le nuove costruzioni);	
d)	spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi comprese le relative spese di montaggio e allacciamento;	
e)	spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing, per il miglioramento e sviluppo di siti web aziendali multilingua e/o per l'e-commerce, potenziamento di piattaforme B2C, e-commerce;	
f)	spese tecniche relative alla realizzazione del progetto	
	TOTALE	

Per le spese di cui ai punti da 1 a 3 allegare il Computo Metrico Estimativo redatto secondo il Prezzario regionale dell'Umbria vigente.

Le spese tecniche di cui al punto f) non possono superare il 6% della somma delle spese di cui ai punti da a) a e)

Dettaglio Investimenti e spese

Tipologia Spese a)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

Tipologia Spese b)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

Tipologia Spese c)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

Tipologia Spese d)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

Tipologia Spese e)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

Tipologia Spese f)

<i>Fornitore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo (preventivo/fattura) netto iva</i>

H. Fonti di copertura dell'investimento:

Intervento in richiesta	
Aumento capitale sociale	
Finanziamento soci	
Finanziamenti m/l termine	
Autofinanziamento aziendale	
Utilizzo di capitale circolante	
Altre	
Totale	

*Nome e cognome del Legale Rappresentante
Documento firmato
elettronicamente/digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.¹*

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura. Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del d.lgs. 07.03.2005, n. 82, l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso, equivale a mancata sottoscrizione.

Allegato n. 4 – Relazione aziendale illustrativa

Dati anagrafici

Ditta / Ragione sociale / Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Data di costituzione	
Sede legale	
Sito web	

Notizie generali - storia dell'azienda e principali accadimenti; esperienza dei soci e management; per organigramma di gruppo vedi tabelle da pag. 4; progetti in corso e futuri

.....

.....

.....

.....

.....

Strutture ricettive in cui viene esercitata l'attività (indicare le informazioni richieste ai punti da A) a E) per ogni struttura ricettiva in cui viene esercitata l'attività)

A) Ubicazione

.....

B) Di proprietà: SI NO

Per gli immobili non di proprietà indicare:

Tipologia di contratto: _____

Canone annuo _____

Scadenza _____

C) Descrizione - anno di costruzione; ubicazione (centrale, semicentrale, ecc.); vicinanza a vie di comunicazione, centri d'affari, attrazioni turistiche; numero totale di camere e tipologie; capacità totale (posti letto); periodo di apertura (annuale/stagionale)

.....

.....

.....

.....

.....

D) Tipologia (contrassegnare con una 'X')

Tipologia	X	Categoria	Classificazione (stelle, spighe, ecc.)
Albergo			
Agriturismo			
Country House			
Affittacamere			
Campeggio			
B&B			
Altro			

E) Infrastrutture e servizi annessi

Tipo infrastrutture	X	Descrizione (numero, metri quadrati, posti, ecc.)
Sale congressi		
Piscina		
Palestra		
Sauna		
SPA		
Campi sportivi polivalenti		
Ristorante		
Bar		
Parcheggio		
Wi-Fi		
Servizio navetta		
Altro		

Mercato e concorrenza - analisi del mercato locale e regionale; principali competitor e posizionamento; target di clientela (business, leisure, gruppi, ecc.); canali di distribuzione utilizzati (diretti, OTA, tour operator, ecc.); strategia di marketing e comunicazione

.....

.....

.....

.....

.....

Fatturato e performance

Indicatore	Anno -2	Anno -1	Anno corrente	Anno +1 (prev.)	Anno +2 (prev.)
Fatturato totale					
RevPAR (RevPAR = Ricavo totale dalle camere / Numero di camere disponibili)					
Tasso di occupazione					
ADR (tariffa media)					

Note sulle previsioni di fatturato e performance:

.....

.....

.....

.....

.....

Affidamenti bancari al [DATA]

(importi in migliaia di euro)

A breve termine

Banca	Accordato	Utilizzato	Modalità	Scadenza	Garanzie

Factoring

Società	Accordato	Utilizzato	Debitori ceduti

A medio-lungo termine (mutui, leasing o altre forme di finanziamento)

Istituto	Forma tecnica	Importo originario	Importo residuo	Importo arretrato	Importo rate annue	Ultima scadenza	Garanzie (*)

(*) per le ipoteche indicare i riferimenti dell'immobile

Garanzie prestate ed altri impegni in essere

.....

Certificazioni e riconoscimenti - elenco delle certificazioni di qualità ottenute; premi e riconoscimenti ricevuti

.....

Sostenibilità e responsabilità sociale - iniziative per la sostenibilità ambientale; progetti di responsabilità sociale

.....

Piani di sviluppo futuri - investimenti previsti; strategie di espansione o riposizionamento

.....

*Nome e cognome del Legale Rappresentante
 Documento firmato
 elettronicamente/digitalmente ai sensi del
 D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Allegato n. 5 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata tramite lo sportello online <https://bandi.gepafin.it/>, al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui il l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

Allegato n. 6 – Schema di presentazione dei dati di bilancio

Schema di bilancio da allegare alla domanda di Finanziamento agevolato da parte delle imprese senza obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA

ATTIVO

	Esercizio	2023	2022
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze		
	Crediti		
	- entro l'esercizio successivo		
	- di cui crediti commerciali		
	- di cui altri crediti		
	- oltre esercizio successivo		
	- imposte anticipate		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Disponibilità liquide		
	Totale attivo circolante (C)		
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		

PASSIVO

	Esercizio	2023	2022
A	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale		
	Riserva sovrapprezzo azioni		
	Riserve di rivalutazioni		
	Riserva legale		
	Riserve statutarie		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	Altre riserve		
	- riserva straordinaria		
	- riserva versamenti c/capitale		
	Utili (perdite) portati a nuovo		
	Utile (perdita) dell'esercizio		
	Totale patrimonio netto (A)		
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
D	DEBITI		
	entro l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui debiti commerciali		
	- di cui altri debiti		
	oltre l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui altri debiti		
	Totale debiti (D)		
E	RATEI E RISCOINTI		
	TOTALE PASSIVO		

CONTO ECONOMICO

	Esercizio	2023	2022
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	Altri ricavi e proventi		
	- di cui proventi straordinari		
A	Valore della produzione		
	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	Acquisto di servizi		
	Variazione delle rimanenze di materie prime e merci		
	Godimento di beni di terzi		
	Personale		
	Accantonamenti		
	Ammortamenti		
	Oneri diversi di gestione		
	- di cui oneri straordinari		
B	Costi della produzione		
	Risultato operativo (A - B)		
	Proventi finanziari		
	Interessi e oneri finanziari		
	C) Proventi e oneri finanziari		
	Rivalutazioni di attività finanziarie		
	Svalutazioni di attività finanziarie		
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile netto (perdita) d'esercizio		

Allegato n. 7 – Dettagli bilanci in forma abbreviata

	Crediti entro l'esercizio successivo		
	- di cui crediti commerciali		
	- di cui altri crediti		

	Debiti entro l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui debiti commerciali		
	- di cui altri debiti		

	Debiti oltre l'esercizio successivo		
	- di cui debiti finanziari		
	- di cui altri debiti		

	Altri ricavi e proventi		
	- di cui proventi straordinari		

	Oneri diversi di gestione		
	- di cui oneri straordinari		

Allegato n. 8 – Informativa Privacy

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO

SULL'USO DEI SUOI DATI PERSONALI DA PARTE DI GEPAFIN

Gepafin Spa, con sede legale in Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia, (PG) (di seguito anche "Gepafin" o il "Titolare") pone, da sempre, particolare attenzione al rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali nei confronti della propria clientela e adotta nelle proprie attività ogni misura necessaria alla protezione dei dati relativi ai rapporti.

Come prevede la normativa sulla protezione dei dati personali², desideriamo fornirLe alcune informazioni su come Gepafin utilizza i Suoi dati personali nella gestione delle operazioni e dei servizi richiesti da Lei o dall'ente che Lei rappresenta.

La invitiamo quindi a leggere con attenzione le seguenti informazioni, disponibili presso la nostra sede e anche sul nostro sito internet www.gepafin.it, prima di firmare l'allegato modulo di consenso e di barrare le ulteriori opzioni di consenso in esso riportate.

Dati di contatto del Titolare del trattamento:

Gepafin Spa, Via Campo di Marte, 9 - 06124 Perugia

Tel. 0755059811, Fax 0755005156, e-mail: info@gepafin.it, pec: gepafinspa@legalmail.it

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD): rpd@gepafin.it - tel. 0755059842.

Fonte da cui hanno origine i dati³

I suoi dati sono stati raccolti presso _____

Attività necessarie per la gestione del rapporto con la Gepafin

Per l'attivazione e gestione dei servizi e prodotti offerti da Gepafin è necessario e, in alcuni casi obbligatorio per legge⁴, raccogliere ed utilizzare alcuni dati personali del cliente o di persone a lui collegate (familiari, soci, garanti, ecc.) senza necessità di acquisire il consenso dell'interessato. In assenza di tali dati Gepafin non sarebbe in grado di fornire le prestazioni e i servizi richiesti.

Tali dati possono essere forniti, al momento dell'instaurazione del rapporto, della richiesta di un servizio o nel corso del rapporto, dal cliente o anche da altri soggetti⁵ e sono trattati da Gepafin per la gestione dei rapporti.

Per i predetti servizi, di regola, Gepafin non tratta categorie particolari di dati personali (dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi ad identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona). Tuttavia, non è escluso che specifiche operazioni effettuate dalla clientela, possano determinare un'occasionale conoscenza di informazioni idonee a rivelare tali eventuali dati, che saranno necessariamente utilizzati solo per l'esecuzione di quanto richiesto dal

² Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 CE.

³ Da utilizzare solo se i dati non sono stati raccolti presso l'interessato, ma tramite terzi.

⁴ Come, ad esempio, gli obblighi di identificazione della clientela e di registrazione dei relativi dati ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto finanziario al terrorismo (incluse le eventuali segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia) e di accertamenti fiscali (anche per le comunicazioni all'anagrafe dei rapporti con gli operatori finanziari presso l'Agenzia delle Entrate), nonché gli adempimenti previsti dalla legge sull'usura, ecc. Si informa inoltre che, per la prevenzione delle frodi, e in particolare per la prevenzione del furto d'identità, i dati personali possono essere comunicati ad un Archivio Centrale Informatizzato – di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e la cui gestione è affidata alla Consap – collegato alle banche dati di alcuni organismi pubblici (Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Interno, Ministero dei Trasporti, Inps, Inail) per la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita dalle persone fisiche che richiedono l'attivazione dei servizi finanziari, nonché per la prevenzione del rischio di frodi e per il contrasto alle frodi subite.

⁵ Altri soggetti che, ad esempio, effettuano operazioni che riguardano il cliente o che, per soddisfare una sua richiesta (ad es. per un finanziamento), forniscono a Gepafin informazioni commerciali, finanziarie, professionali, ecc.

cliente. Per il loro trattamento, inoltre, la normativa sulla protezione dei dati personali richiede comunque una manifestazione di consenso esplicito da parte dell'interessato.

Nell'ambito delle suddette attività, i dati personali possono essere conosciuti dal personale incaricato di Gepafin (dipendenti e collaboratori, amministratori, sindaci), in relazione alle funzioni svolte, mediante strumenti anche informatici e telematici, e con modalità e logiche di organizzazione, elaborazione e trasmissione dei dati strettamente correlate agli specifici servizi ed operazioni richiesti. In base al tipo di operazione o servizio richiesti, i dati potranno essere eventualmente conosciuti anche dal personale incaricato dai responsabili del trattamento designati⁵ da Gepafin.

All'interno della società i dati saranno trattati per le suddette finalità dai soggetti designati quali persone autorizzate al trattamento e appositamente istruite; i vostri dati, inoltre, potranno essere comunicati a terzi, esclusivamente per esigenze tecniche ed operative strettamente collegate alle finalità sopra enunciate ed in particolare alle seguenti categorie di soggetti:

- a) enti, professionisti, società o altre strutture da noi incaricate dei trattamenti connessi all'adempimento degli obblighi amministrativi, contabili, e gestionali legati all'ordinario svolgimento della nostra attività economica, anche per finalità di recupero credito;
- b) pubbliche autorità ed amministrazioni per le finalità connesse all'adempimento di obblighi legali;
- c) banche, istituti finanziari o altri soggetti ai quali il trasferimento dei suddetti dati risulti necessario allo svolgimento dell'attività della nostra azienda, in relazione all'assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte nei vostri confronti;
- d) enti, professionisti, società da noi incaricate alla rilevazione della qualità dei servizi erogati dalla Società.

Per lo svolgimento della sua attività Gepafin si avvale dell'ausilio di società o professionisti (*designati Responsabili del trattamento*) che possono trattare i dati dell'interessato nell'ambito di attività di revisione contabile e lavorazioni necessarie per l'esecuzione di quanto previsto dai contratti con la clientela, il controllo delle frodi, nonché attività di controllo interno (anche *internal audit*) e di consulenza.

A seconda dell'operazione o servizio, i dati personali possono essere comunicati da Gepafin a banche, istituti ed intermediari finanziari, enti interbancari e trattati da questi soggetti per le attività necessarie all'esecuzione di disposizioni o transazioni bancarie e finanziarie. I dati possono essere trattati anche da società specializzate a cui la Gepafin affida compiti di natura tecnica ed organizzativa necessari per la gestione dei rapporti con la clientela, come i gestori di servizi informatici, servizi di postalizzazione e archiviazione documentale, servizi di consulenza, servizi di controllo...⁶. Gepafin non trasferisce i dati personali fuori dall'Unione Europea.

Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati per le seguenti finalità:

1. per la gestione dei rapporti finanziari e commerciali verso l'interessato o verso organizzazioni che l'interessato rappresenta nell'ambito dei suoi incarichi, la compilazione di liste anagrafiche, la tenuta della contabilità clienti/fornitori, la fatturazione, l'adempimento dei connessi obblighi di legge (ad es. obblighi di identificazione della clientela e di registrazione dei relativi dati ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto di finanziamento al terrorismo, incluse le eventuali segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, nonché gli adempimenti previsti dalla legge sull'usura).
2. per finalità esclusivamente interne di statistica e ricerca di mercato, ai fini di rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi resi e sull'attività svolta da GEPAFIN, eseguite tramite un questionario. L'acquisizione e l'utilizzo dei dati personali per le predette finalità sono facoltativi, non incidendo sul corretto svolgimento del rapporto. L'interessato selezionando le apposite caselle, al termine dell'informativa, può scegliere liberamente se rilasciare o rifiutare il consenso a Gepafin per le ulteriori finalità di trattamento dei Suoi dati sopra indicati.

Ai fini dell'indicato trattamento Gepafin non tratta dati personali contenuti in Sistemi informativi creditizi gestiti da soggetti privati al fine di valutare la Sua affidabilità. Tuttavia non è escluso che nell'ambito della propria attività Gepafin possa avere un'occasionale conoscenza di informazioni idonee a rivelare tali eventuali dati, comunicategli dalle Banche nell'ambito dell'istruttoria della pratica.

Base giuridica del trattamento dei dati personali

⁵ Nell'ambito del presente documento per "*designazione del responsabile*" si intende l'atto giuridico che disciplina il trattamento dei dati svolti dal responsabile per conto del Titolare, ai sensi dell'art.28 del RGPD.

⁶ Questi soggetti e società sono nostri diretti collaboratori e svolgono la funzione di "responsabile" del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti "titolari" del trattamento.

1. La base giuridica dei trattamenti per le finalità di cui al precedente punto 1 è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera c) del RGPD ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"). In particolare: la normativa che regola l'affidamento diretto a Gepafin Spa della gestione degli strumenti finanziari da parte della Regione Umbria, il Decreto legislativo n. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - T.U.B.) e il Decreto legislativo n. 231/2007 in materia di antiriciclaggio.
2. La base giuridica dei trattamenti per le finalità di cui al precedente punto 2 è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera a) del RGPD ("l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità").
3. La base giuridica dei trattamenti dei dati particolari (limitatamente ai dati eventualmente presenti nel modello 730/Certificazione Unica per la parte relativa alla destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef, della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'eventuale scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef.) è costituita dall'art. 6, par. 1 lettera a) del RGPD ("l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità").

Categorie di dati personali

I dati personali che saranno trattati nel caso gli stessi non siano stati ottenuti presso l'interessato sono:

4. Dati identificativi e di contatto;
5. Dati patrimoniali;
6. Dati particolari - limitatamente ai dati eventualmente presenti nel modello 730/Certificazione Unica per la parte relativa alla destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef, della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dell'eventuale scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef.

Modalità di trattamento

Il trattamento sarà effettuato mediante strumenti informatici, telematici e manuali (cartacei) nell'osservanza di tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni previste dalla legge; in particolare si fa presente che il trattamento dei dati avverrà comunque per mezzo di strumenti e/o modalità atte ad assicurare l'osservanza delle misure di sicurezza previste e sarà svolto da personale appositamente istruito.

Si chiede quindi all'interessato di firmare il modulo allegato per dichiarare di aver ricevuto l'informativa e rilasciare il consenso al trattamento dei Suoi dati per le finalità ivi indicate.

Attività ulteriori per lo sviluppo e la vendita dei prodotti e servizi di Gepafin

Per migliorare la qualità dei servizi e fornire aggiornamenti sui nuovi prodotti e servizi, Gepafin può avere l'esigenza di utilizzare i dati personali del cliente, salvo sua diversa indicazione, nell'ambito di attività funzionali alla gestione dei rapporti bancari e per finalità ulteriori relative alla promozione o vendita dei servizi bancari, eventualmente anche dopo la fine dei rapporti. In particolare, i dati possono essere utilizzati per le seguenti finalità:

- invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato o comunicazione commerciale riguardanti prodotti e servizi della Gepafin, mediante modalità di contatto automatizzate (come posta elettronica) e tradizionali (come posta cartacea e chiamate telefoniche con operatore);
- elaborazione, in forma elettronica, dei dati relativi ai rapporti e servizi per l'analisi di comportamenti e preferenze del cliente da utilizzare a scopo commerciale per la individuazione ed offerta di prodotti e servizi di suo interesse;
- comunicazione di dati ad altre società in ambito bancario e finanziario, al fine di consentire a queste ultime di utilizzarli autonomamente per invio di materiale pubblicitario, vendita diretta, compimento di ricerche di mercato o comunicazione commerciale riguardanti loro prodotti e servizi mediante le modalità automatizzate e tradizionali di comunicazione sopra indicate.

Per tali finalità, la Gepafin può inoltre avvalersi della collaborazione di soggetti esterni e società specializzate di propria fiducia, che, in qualità di Responsabili, possono trattare alcuni dati della clientela nell'ambito delle attività affidate dalla Gepafin ed eseguire ricerche, sondaggi ed indagini di mercato, anche per rilevare il grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi, mediante interviste, questionari, ecc.

L'acquisizione e l'utilizzo dei dati personali per le predette finalità sono facoltativi, non incidendo sul corretto svolgimento dei rapporti e servizi richiesti, ma servendo a migliorarli e ad aggiornare l'interessato su prodotti, servizi ed offerte di possibile interesse.

L'interessato, barrando le apposite caselle nell'allegato modulo, può scegliere liberamente se rilasciare o rifiutare il consenso alla Gepafin per le ulteriori finalità di trattamento dei Suoi dati sopra indicate.

I diritti dell'interessato

La normativa sulla protezione dei dati personali stabilisce per l'interessato alcuni diritti relativamente all'uso dei dati che lo riguardano⁷.

In particolare, l'interessato ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i suoi dati detenuti da Gepafin, da dove provengono, come e da chi vengono utilizzati.

L'interessato ha poi anche il diritto di fare aggiornare, integrare e rettificare i dati, se inesatti od incompleti, nonché il diritto di chiederne la cancellazione o la limitazione del trattamento e di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. L'interessato ha anche il diritto di revocare il consenso al trattamento senza che ciò pregiudichi la liceità di trattamenti antecedenti alla revoca basati sul consenso precedentemente prestato.

L'interessato ha, inoltre, diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i propri dati personali e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare. In tali casi il cliente, se tecnicamente possibile, ha diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati.

Tali diritti possono essere esercitati dal cliente direttamente nei confronti di Gepafin, Titolare del trattamento, rivolgendo le eventuali richieste all'indirizzo sopraindicato.

Resta fermo che l'interessato potrà contattare il RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e all'esercizio dei propri diritti.

L'interessato ha inoltre il diritto proporre reclamo (nel caso in cui ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento) a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione. L'autorità di controllo in Italia è il Garante per la protezione dei dati personali.

L'esercizio dei diritti non è soggetto ad alcun vincolo di forma ed è gratuito, salvi i casi previsti dalla normativa in cui Gepafin può stabilire l'ammontare dell'eventuale contributo spese da richiedere.

Periodo di conservazione dei dati personali

Gepafin conserva, di regola, i dati inerenti i rapporti con la clientela per un periodo di dieci anni dall'estinzione del rapporto, salvo che sia previsto un periodo di conservazione diverso (ad esempio nel caso di contenzioso o per adempiere ad un obbligo di legge) che potrebbe essere inferiore o superiore a detto termine; in tali casi, i dati saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Durante tale periodo saranno, comunque, attuate misure tecniche e organizzative adeguate per la tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

⁷ Capo III Regolamento UE 2016/679.

Allegato n. 9 – Principio DNSH

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell'articolo 9 del Regolamento):

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi e sono state integrate anche con:
 - energia;
 - paesaggio e beni culturali;
 - elettromagnetismo;
 - rumore;
 - popolazione e qualità della vita.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

La Regione Umbria nell'attuazione del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).

Dall'analisi svolta, le tipologie di interventi finanziati dall'Azione 1.3.4 sono state valutate compatibili con il principio DNSH, poiché non si prevede che abbiano un impatto negativo significativo a causa della loro natura.

Allegato n. 10 – Carta degli aiuti a finalità regionale

ITI2	UMBRIA	
UMBI		
ITI21	Perugia (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Bastia Umbra; Bettona; Campello sul Clitunno; Cascia; Castel Ritaldi; Cerreto di Spoleto; Citerna; Città di Castello; Collazzone; Deruta; Foligno; Fossato di Vico; Gualdo Cattaneo; Gualdo Tadino; Gubbio; Marsciano; Montefalco; Monteleone di Spoleto; Monte Santa Maria Tiberina; Montone; Nocera Umbra; Norcia; Panicale; Passignano sul Trasimeno; Piegaro; Poggiodomo; Preci; Sant'Anatolia di Narco; Scheggino; Sellano; Spoleto; Trevi; Umbertide; Vallo di Nera.		
ITI22	Terni (in parte)	15 %
Sono ammissibili soltanto le seguenti parti della regione NUTS 3 di cui sopra: Narni; San Gemini; Terni (in parte, solo le seguenti sezioni: 34; 35; 36; 37; 40; 41; 42; 44; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 73; 74; 75; 76; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 246; 248; 249; 250; 252; 259; 260; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 277; 281; 282; 283; 375; 377; 378; 379; 382; 383; 384; 385; 386; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 443; 444; 445; 451; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 466; 467; 471; 472; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 487; 488; 489; 491; 492; 493; 494; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 504; 507; 508; 511; 513; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 532; 534; 536; 538; 540; 541; 543; 545; 547; 549; 551; 553; 555; 557; 559; 562; 563; 564; 565; 566; 568; 569; 570; 571; 573; 574; 576; 578; 580; 582; 585; 586; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 679; 681; 686; 690; 691; 693; 694; 695; 697; 698; 701; 702; 704; 705; 708; 709; 710; 713; 714; 715; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 735; 739; 741; 744; 747; 748; 749; 750; 751; 753; 754; 758; 760; 761; 762; 763; 766; 767; 769; 770; 774; 775; 776; 778; 780; 785; 786; 790; 792; 797; 798; 800; 801; 803; 804; 807; 810; 811; 812; 813; 819; 820; 826; 828; 829; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 850; 851; 852; 853; 854; 856; 857; 859; 860; 861; 862; 868; 878).		